

INDIRIZZO SCENOGRAFIA – PROGETTO CULTURALE E FORMATIVO

Discipline progettuali scenografiche – SECONDO BIENNIO

Obiettivi	Tematiche	Argomenti	Dal profilo in uscita – nuovo ordinamento	LEZIONI	Esercitazioni didattiche	Ipotesi di attività e collaborazioni
	<p>Studio della forma</p> <p>Nozioni di statica</p> <p>Elementi costruttivi</p> <p>La rappresentazione</p>	<p>Modularità e componibilità</p> <p>Forma e struttura</p> <p>Rapporto tra forma e funzione</p> <p>Tecniche di rappresentazione</p>	<p>Lo studente, nell'approccio ai processi progettuali e operativi, individuerà, sia nell'analisi che nella fase ideativa, gli aspetti estetici, concettuali, espressivi, comunicativi e funzionali che interagendo caratterizzano una scenografia. Impiegherà le principali tecniche e tecnologie grafiche, pittoriche, plastico-scultoree, geometriche e informatiche necessarie all'ideazione, alla comunicazione e alla realizzazione di uno spazio scenico. Saprà altresì analizzare la principale produzione scenografica teatrale, cinematografica e televisiva sapendo individuare le interazioni tra la scenografia, l'allestimento espositivo e il contesto architettonico</p>	<p>STUDIO E ANALISI DELLA FORMA Struttura portante e struttura modulare di una forma geometrica Le regole e i movimenti compositivi Proprietà aggregative: reticoli bi e tridimensionali modularità, simmetrie, asimmetrie, proporzioni Movimentazione di una superficie Rapporti vuoto-pieno, luce-ombra Dal modello geometrico al modello progettuale scenico-architettonico</p> <p>CONCETTI DI STATICA INTUITIVA La forma autoportante e il telaio strutturale I nodi strutturali, le controventature e le travi reticolari le tipologie di appoggio: il palcoscenico, le pedane e i praticabili; gli spezzati e le quinte sorretti dall'alto, ecc. il concetto di carico e quello di forza applicata lettura strutturale di modelli di scenografie moderne e del passato, con specifico riferimento alle caratteristiche tecnico - compositive</p>	<p>Sviluppo di modelli tridimensionali componibili da realizzarsi in legno, carta o cartone , laminil, ecc. Studi e simulazioni al computer (programmi ArchiCAD e/o AUTOCAD) e disegni tradizionali di tipo architettonico (proiezioni ortogonali e assonometrie)</p> <p>Studio compositivo e trasformazione del modello in elemento scenico e/o espositivo</p> <p>lettura formale e compositiva</p> <p>lettura tecnico strutturale (nervature , struttura portante, principali punti di scarico ,ecc)</p> <p>riconoscimento ed analisi delle forme base della composizione (tipologie degli elementi architettonici predominanti)</p> <p>realizzazione di disegni e modelli (anche computerizzati) adeguati</p>	

<p>L'ANALISI</p> <p>Studio delle funzioni, della distribuzione e degli elementi costitutivi</p>		<p>L'edificio teatrale e la macchina scenica</p> <p>Evoluzione dello spazio scenico</p> <p>Il teatro all'italiana: il sipario e la "quarta parete"</p> <p>Tecniche di rappresentazione</p>	<p>Conoscere gli elementi costitutivi di un teatro a partire dagli aspetti funzionali, strutturali e tecnologici; apprendere la terminologia tecnica specifica</p> <p>Avere la consapevolezza dei riferimenti culturali, tecnici e storico-stilistici</p>	<p>L'ARCHITETTURA DEL TEATRO</p> <p>Concetti e principi fondamentali</p> <p>Saper leggere piante, prospetti e sezioni di un edificio teatrale</p> <p>Analisi di un teatro nelle sue componenti fondamentali: atrio, sala, palcoscenico</p> <p>Evoluzione storica del teatro e dello spazio scenico nei secoli ed esempi contemporanei di teatri</p> <p>Analisi della "macchina scenica" in tutti i suoi elementi costitutivi</p> <p>Sistemi costruttivi e tecniche di costruzione</p> <p>Materiali da costruzione (storici e contemporanei) ed evoluzione delle tecniche e delle tecnologie contemporanee (mezzi audiovisivi, multimediali e computerizzati)</p>	<p>PROPOSTA DI ESEMPI PER L'ANALISI</p> <p>il teatro classico greco-romano, i luoghi deputati del teatro medievale, la nascita del teatro all'italiana nel Rinascimento (sipario, quinte e fondali), le maschere e la commedia dell'arte, la scena dipinta e il teatro barocco (cornice, principale, quinte e fondali), il teatro elisabettiano, la nascita dell'opera lirica (la tragedia e l'opera buffa), il Melodramma e il teatro borghese dell'800, l'avvento della luce elettrica e la scenografia plastica del '900, le videoproiezioni.</p> <p>PROGETTO</p> <p>ricostruzione (anche al CAD) di una scena fissa greco-romana, riproduzione di interni medievali e/o rinascimentali, riproduzione di strade e piazze (Serlio), analisi, smontaggio e ricostruzione tridimensionale di una scena dipinta del Barocco (Bibiena), riproduzione di un interno borghese dell'800, riproduzione di una scena futurista, ecc.</p>	<p>Teatro Regio</p> <p>Teatro Stabile</p> <p>Accademia di Belle Arti di Torino</p> <p>Conservatorio di Alessandria</p>
<p>IL PROGETTO</p> <p>Metodologia - rappresentazione dell'idea - comunicazione del progetto - bozzetto e/o modello in scala</p>	<p>LA SCENOGRAFIA COME RICOSTRUZIONE STORICA</p>	<p>tipologie di scenografie: per forma, funzione e tecnologia;</p> <p>analisi e interpretazione di un testo (in collaborazione con le materie letterarie);</p> <p>la ricerca delle fonti iconografiche (in collaborazione con Storia dell'arte);</p> <p>tecniche di rappresentazione e di restituzione prospettica (vedere anche i contenuti di Discipline Geometriche e Scenotecniche)</p>	<p>Avere acquisito una chiara metodologia progettuale applicata alle diverse fasi del processo ideativo (dalle ipotesi iniziali al bozzetto tridimensionale in scala) e una appropriata conoscenza della prospettiva come metodo di rappresentazione; saper coniugare le esigenze estetiche e concettuali a quelle strutturali, testuali, registiche, comunicative, funzionali ed architettoniche</p>	<p>L'IDEAZIONE E IL PROGETTO DI UNA SCENOGRAFIA</p> <p>Lettura e analisi del testo</p> <p>Lettura e analisi del contesto culturale e artistico</p> <p>Analisi, ricerca di fonti e ricerca iconografica (dipinti e mosaici, sculture, architetture, fotografie, filmati e video, ecc)</p> <p>Definizione degli intenti e degli obiettivi (formali ed estetici, emozionali, registico-interpretativi, funzionali e tecnico costruttivi)</p> <p>La geometria ed il ritmo, le regole compositive, dimensionamenti e proporzioni</p> <p>Le regole proiettive per la realizzazione di un bozzetto scenografico</p> <p>La restituzione prospettica</p> <p>La realizzazione di un modello in scala</p>	<p>PROPOSTA DI ESEMPI PER L'ANALISI</p> <p>Modelli storici, tipologie di scenografie, funzionalità, parametri normativi, materiali e tecnologie costruttive</p> <p>PROGETTO</p> <p>La scenografia di ricostruzione storica e la scenografia evocativa: LA MANDRAGOLA di Nicolò MACHIAVELLI (atto unico; scena fissa)</p> <p>Progettazione di scenografie con cambi di scena:</p> <ul style="list-style-type: none"> - a sipario chiuso (spostamento nel retropalco, in graticcia, ecc. - a sipario aperto a vista e/o con buio in scena (periaktoi, carrelli, pedane girevoli, pedane a scomparsa, ribaltamenti, ecc.) 	<p>Teatro Regio</p> <p>Teatro Stabile</p> <p>Accademia di Belle Arti di Torino</p> <p>Conservatorio di Alessandria</p>

INDIRIZZO SCENOGRAFIA – PROGETTO CULTURALE copione

lettura e analisi del E FORMATIVO

Discipline progettuali scenografiche – 5° ANNO

Obiettivi	Tematiche	Argomenti	Dal profilo in uscita – nuovo ordinamento	LEZIONI	Esercitazioni didattiche	Ipotesi di attività e collaborazioni
	<p>La scenografia per il cinema, la televisione e la nuova spettacolarità</p>	<p>Analisi dei linguaggi espressivi; analisi della forma e della struttura; studio delle funzioni e delle distribuzioni; studio degli strumenti tecnici specifici; il set cinematografico e il teatro di posa; evoluzione storica del fare cinema e televisione; il linguaggio filmico: le inquadrature, il montaggio; le tecniche di rappresentazione : i formati e lo storyboard; i videoclip e le video proiezioni;</p>	<p>“Conoscere gli elementi costitutivi di un set cinematografico e televisivo a partire dagli aspetti funzionali, strutturali e tecnologici, prestando particolare attenzione alle nuove soluzioni sceniche, alla luministica, al costume e alle tecnologie audiovisive; avere la consapevolezza delle contaminazioni dei linguaggi espressivi; avere la consapevolezza dei riferimenti culturali, tecnici e storico-stilistici”.</p>	<p>L'architettura del teatro di posa e le attrezzature fondamentali di ripresa</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti e principi fondamentali - analisi di un teatro di posa e televisivo nelle sue componenti fondamentali - evoluzione storica degli studi cinematografici (Cinecittà) e loro evoluzione - analisi dei sistemi costruttivi, di ripresa e tecniche di illuminazione - materiali da costruzione (storici e contemporanei) di set cinematografici e scenografie televisive ed evoluzione delle tecniche e delle tecnologie contemporanee (mezzi audiovisivi, multimediali e computerizzati) - breve excursus storico sulla storia del cinema - introduzione alla grammatica e alla sintassi del linguaggio filmico 	<p>Lettura e analisi di un Copione; Lettura e analisi del contesto culturale e artistico (esempi e modelli); analisi, ricerca di fonti e ricerca iconografica (film e trasmissioni precedenti); definizione degli intenti e degli obiettivi (formali ed estetici, emozionali, registico-interpretativi, funzionali e tecnico costruttivi); le geometrie ed il ritmo, le regole compositive, dimensionamenti e Proporzioni; le regole proiettive per la realizzazione di uno Storyboard; realizzazione di disegni e bozzetti di ambienti (interni e/o esterni) da ricostruire; realizzazione di un modello in Scala.</p>	<p>Sede RAI di Torino e Torino film commission</p>

Bibliografia consigliata

**Allardyce NICOLL, *Lo spazio scenico*, Editore Bulzoni,
Roma**

**Franco MANCINI, *L'evoluzione dello spazio scenico*,
Editore Dedalo, Bari**

Silvio D'AMICO, *Storia del teatro*, Editore Garzanti, Milano

**Bruno MELLO, *Trattato di scenotecnica*, Editore De
Agostini, Novara**